

RIVISTAGIURIDICA
DELL'
AMBIENTE

diretta da

FAUSTO CAPELLI
e
STEFANONESPOR

3-2017

Editoriale Scientifica
NAPOLI

Abstract

EMANUELE BOSCOLO

I beni ambientali (demaniali e privati) come beni comuni

La categoria dei beni comuni, oggetto di un dibattito acceso, si può estendere a tutti i beni ambientali, produttivi di servizi ecologici a fruizione indivisa, indipendentemente dal profilo dell'appartenenza. Ciò significa che la demanialità delle acque va reinterpretata in senso custodiale e che la proprietà privata sui sili agro-naturali, rigidamente conformata dai piani urbanisti e territoriali, assume anch'essa una valenza custodiale.

The category of commons, subject to strong discussions, can be extended to all environmental goods, productive of ecological services, regardless of their ownership profile. This means that the demaniality of water must be reinterpreted in a custodial sense, and that private property on agro-natural soils, rigidly governed by urban and territorial plans, can become a tool for environmental values.

Abstract

AMEDEO POSTIGLIONE

Verso un Patto mondiale per l'ambiente

L'Autore, anche alla luce di una lunga esperienza quale magistrato e promotore del diritto ambientale, considera positivamente l'iniziativa del Governo francese di dotare la Comunità internazionale di uno strumento giuridico nuovo e più forte a favore del diritto umano all'ambiente: un Patto Mondiale per l'Ambiente. L'inserimento in un vero e proprio Trattato dei principi giuridici relativi all'ambiente ne favorirà la coerente applicazione a livello universale e potrà influire favorevolmente su una riforma della governance globale dell'ambiente, resa ancora più urgente dall'accelerazione del mutamento climatico in atto. È significativo che parta dalla Francia, Paese ospitante dell'Accordo di Parigi sul clima nel 2015, la spinta ad evitare una sorta di regressione del sistema giuridico di protezione, a seguito del disimpegno del Presidente americano Trump dall'Accordo medesimo. È anche significativo, secondo l'Autore, che ritorni in auge rispetto allo sviluppo la filosofia dei doveri umani verso l'ambiente comune.

The Author, also in light of his long experience as Supreme Court judge and expert of environmental law, considers positively the French government initiative "Pact mondial pour l'environnement", as a new stronger legal tool for the international Community to promote the human right to the environment. Incorporating in a real Treaty principles of international environmental law will encourage their adoption and coherent compliance at the universal level and could contribute to the necessary - and urgent due to the accelerating climate change - reform of the global environmental governance system.

It is significant that France - the country hosting the COP21 - is leading this campaign for firmer environmental commitments as a sort of "reaction" to the Trump administration's disengagement.

It is also encouraging, according to the Author, the renewed importance of the philosophy of human duties and responsibilities towards the common environment in comparison to a more narrow economic development approach.